



A.C.E.R.

Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale

DELIBERA N. 21/35	OGGETTO: Proposta di delibera “Approvazione del Regolamento funzionale di organizzazione e di attuazione dello statuto”, con allegato Regolamento ed organigramma A.C.E.R., nonchè verbale di riunione del giorno 13/07/2020 sulla proposta in esame, sottoscritto dal D
SEDUTA DEL: 05/08/2020	

PREMESSA

Il regolamento di cui si propone l'approvazione è stato predisposto guardando alle esperienze degli enti che sono confluiti nell'ACER, con l'ottica di migliorarne le soluzioni organizzative e tenendo conto delle direttive emanate dall'Organo consiliare, tese ad assicurare il giusto bilanciamento tra l'esigenza di concentrare i servizi, per contenere le spese, e quella di conservarne la caratteristica di prossimità rispetto ai territori.

Le soluzioni prospettate non possono considerarsi però esaustive: sulla scorta della relativa concreta attuazione e dei risultati ottenuti, si otterranno le informazioni utili ad assestare, in senso migliorativo, l'assetto qui delineato.

La carenza quantitativa di personale, unitamente all'assenza di procedure consolidate comuni e condivise, rendono l'avvio dell'ACER e la sua prima strutturazione molto complessa e laboriosa.

A complicare il quadro, l'esistenza di arretrati storici, l'incompletezza delle banche dati e l'assenza di strumenti adeguati.

In ultimo, non certo per grado di importanza, le criticità finanziarie legate al copernicano cambio del sistema per l'applicazione del canone locativo abitativo erp, con l'introduzione dell'ISEE e le attuali incertezze sull'effettiva concretizzazione dei risultati attesi.

Tutto ciò impone di procedere solo gradualmente, in ragione del verificarsi delle necessarie condizioni, alla completa realizzazione della struttura organizzativa teoricamente individuata e di implementare con altrettanta gradualità in direzione dell'assetto definitivo delle competenze da distribuire tra le strutture dirigenziali, con la conseguenza che sarà necessaria una fase transitoria compatibile con le attuali risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto e dell'art. 5 del Regolamento regionale n. 4/2016 e s.m.i., è chiamato ad approvare il regolamento di organizzazione e quello sulla dirigenza. Essendo i due regolamenti strettamente connessi, per semplificare, i relativi contenuti sono stati unificati in un solo testo, denominato “regolamento funzionale di organizzazione e di attuazione dello statuto”, riportato in allegato, che, oltre a far propri i principi di cui all'art. 4 del d. lgs. 165/2011 e s.m.i., delinea gli ambiti dirigenziali, definisce le caratteristiche e le procedure degli atti e delle proposte dei dirigenti, espone il primo organigramma dell'Ente.

Gli ambiti dirigenziali ricalcano sostanzialmente quelli che hanno accompagnato l'ACER nella fase di avvio, con la novità della creazione di un ambito dirigenziale autonomo per l'avvocatura.

A valle dell'individuazione delle posizioni dirigenziali occorre, poi, addivenire alla concreta declaratoria delle singole relative competenze e, infine, attribuire gli incarichi dirigenziali.

Al fine di rispettare le previsioni organizzative e finanziarie che sono state alla base della predisposizione del bilancio di previsione 2020-2022, considerata anche le criticità finanziarie in precedenza evocate, in questa fase non sarà possibile dar corso alla copertura di tutte le aree dirigenziali prefigurate nel regolamento qui proposto e, sulla scorta anche delle indicazioni raccolte, per le vie brevi, dall'Organo Amministrativo sulle priorità nelle scelte da assumere, la struttura dirigenziale denominata Area amministrativa, non verrà coperta,

lasciando invariato il numero di posizioni dirigenziali da coprire rispetto a quanto considerato nel citato bilancio (9: 5 dirigenti di dipartimento e 4 dirigenti di area per i servizi centralizzati). Le competenze dell'Area amministrativa potranno essere attribuite, ad interim, ad altro dirigente, sulla scorta di un criterio logico-funzionale e, ovviamente, considerando i requisiti di professionalità richiesti. La copertura delle altre posizioni dirigenziali potrà avvenire ricorrendo a concorsi pubblici o selezioni pubbliche per incarichi a tempo determinato.

Espletata anche la fase dell'attribuzione degli incarichi dirigenziali, il direttore generale potrà procedere all'assegnazione, per ciascuna posizione dirigenziale, del personale dipendente che, del pari inevitabilmente, in questa fase, nelle more dell'acquisizione di ulteriore personale rispetto a quello in servizio, potrà prevedere la condivisione di diverse risorse umane tra le posizioni dirigenziali, con modalità che possono essere demandate allo stesso direttore generale.

Il direttore generale potrà proporre all'Organo amministrativo l'adozione della struttura delle Unità Organizzative Complesse, cui collegare gli incarichi di posizione organizzativa, nonché l'adozione del relativo regolamento.

La realizzazione di tutte queste attività permetterà di implementare la prima struttura organizzativa dell'ACER, in riferimento alla quale potrà anche essere elaborato il primo piano esecutivo di gestione (P.E.G.).

Il regolamento qui proposto, in ossequio a quanto previsto dallo statuto e dal citato regolamento regionale, deve essere trasmesso entro trenta giorni dall'adozione, alla Giunta regionale, per la relativa approvazione.

Tale regolamento, poi, secondo quanto disposto dall'art. 27 del d. lgs. 165/2011 e s.m.i., va trasmesso, entro due mesi dalla adozione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ne cura la raccolta e la pubblicazione.

Tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il "regolamento funzionale di organizzazione e di attuazione dello statuto", riportato in allegato, unitamente all'annesso organigramma dell'ACER.
2. Di stabilire, per le ragioni riportate in istruttoria, che la struttura dirigenziale denominata Area amministrativa, non sia, almeno per l'anno 2020, coperta; per cui sarà necessario attribuire, ad interim, ad altro dirigente, le competenze ad essa associate.
3. Di stabilire che la copertura delle altre posizioni dirigenziali possa avvenire ricorrendo all'espletamento di pubblici concorsi e/o selezioni pubbliche per incarichi a tempo determinato..
4. Di stabilire che il direttore generale, con l'adozione del regolamento in discorso, predisponga un apposito elaborato contenente la declaratoria delle competenze associate a ciascuna posizione dirigenziale per sottoporla al Consiglio di Amministrazione.
5. Di stabilire che il direttore generale formuli apposita proposta preordinata all'attribuzione, da parte del Consiglio di amministrazione degli incarichi dirigenziali, successivamente alla declaratoria delle competenze.
6. Di stabilire che, espletata anche la fase di cui al punto precedente, il direttore generale proceda all'assegnazione, per ciascuna posizione dirigenziale, del personale dipendente che, del pari inevitabilmente, in questa fase, nelle more dell'acquisizione di ulteriore personale rispetto a quello in servizio, potrà prevedere la condivisione di diverse risorse umane tra le posizioni dirigenziali, con modalità che sono demandate allo stesso direttore generale.
7. Di stabilire che il direttore generale proponga al Consiglio di amministrazione l'adozione della struttura delle Unità Organizzative Complesse cui collegare gli incarichi di posizione organizzativa, nonché l'adozione del relativo regolamento.
8. Di stabilire che, nelle more del conferimento dei nuovi incarichi di posizione organizzativa per la titolarità delle Unità Organizzative Complesse, siano confermati gli incarichi di posizione organizzativa in essere.
9. Di stabilire che il direttore generale trasmetta il regolamento in questione, in ossequio a quanto previsto dallo statuto e dal citato regolamento regionale, entro trenta giorni dall'adozione, alla Giunta regionale, per la relativa approvazione.
10. Di stabilire che il direttore generale trasmetta lo stesso regolamento, secondo quanto disposto dall'art. 27 del d. lgs. 165/2011 e s.m.i., entro due mesi dalla adozione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ne cura la raccolta e la pubblicazione.

Il Segretario

dott.ssa Rosa Percuoco

Il Presidente

dott. David Lebro